

Presentato all'annuale ritrovo degli Scrittori Reggiani

DIALETTI DEL MEDIO APPENNINO: ARRIVA IL VOCABOLARIO

È stato presentato in anteprima per i membri dell'Associazione Scrittori Reggiani - sabato 12 giugno, a Cavazzone di Viano - il *Vocabolario dei dialetti del medio Appennino Reggiano*. L'ormai tradizionale ritrovo annuale è stato infatti l'occasione, per gli autori ed i curatori (Clementina Santi, Savino Rabotti ed Eolo Biagini), di offrire importanti 'assaggi' di questa opera imponente - che consta di ben 20.000 vocaboli e che ha richiesto 10 anni di impegno - e che ai posteri lascerà un patrimonio culturale dialettale altrimenti destinato all'estinzione.

Il calendario delle presentazioni del Vocabolario proseguirà nei giorni a venire: il primo appuntamento 'ufficiale' è per **sabato pomeriggio 19 giugno** a Reggio Emilia, nella Sala conferenze di Palazzo Magnani; **lunedì 5 luglio** alle 21 sarà a Castelnovo Monti nel cortile della Biblioteca; infine a Canossa, l'ultima domenica di giugno, data da confermare.

Il Vocabolario è stato realizzato con il contributo della Provincia di Reggio Emilia e dell'Istituto per i Beni Ambientali Culturali Naturali della Regione Emilia Romagna.

Ad ogni lettera dell'alfabeto è associata una tavola realizzata da **Antonio Rizzo**. Eolo Biagini infine ha concluso la presentazione recitando una satira finale, "*La Fadiga*", riferita all'opera testè conclusa. L'incontro del 12 giugno, allietato dalla musica della fisarmonica del maestro Gandolfi, è stato anche motivo - oltre che per radunarsi in amicizia - per presentarsi e leggersi vicendevolmente alcune opere inedite. Sono stati ricordati, dalla presidente Santi anche i soci scomparsi di recente: Guido Sereni, di Luzzara (*da alcuni definito "il barbiere-poeta di Zavattini"*, ndr) ed Anna Magnani. Nel complesso, un pomeriggio culturalmente stimolante. Ciliegina sulla torta, al termine: l'omaggio - a tutti - di una bella penna per la scrittura, donata dalla scrittrice Chiara Barigazzi.

Domenico Amidati

Presentato a Castelnovo Monti un vocabolario con 20mila lemmi dialettali del medio Appennino

NELLO «SCRIGNO» DEL VERNACOLO REGGIANO

Lunedì 5 luglio, sul palcoscenico della bella piazza Unità nel centro storico di Castelnovo ne' Monti, è stato presentato in anteprima "montanara" il *Vocabolario dei dialetti del medio Appennino reggiano*.

Erano presenti oltre agli autori Clementina Santi, Savino Rabotti ed Eolo Biagini l'assessore alla Cultura del Comune

montano Francesca Correggi e quello alla Scuola Mirca Cabrini.

Una grandiosa opera ricca di 20.000 vocaboli, costata 10 anni di impegno; uno scrigno della cultura dialettale reggiana che lascerà ai posteri un patrimonio dialettale che rischiava l'estinzione.

La Correggi nell'introduzione ha sottolineato l'importanza di quest'opera, un patrimonio oltre che culturale anche affettivo e storico: il dialetto dei nostri avi.

Clementina Santi nel ringraziare il Comune per l'ospitalità ha ricordato come



Lunedì 5 luglio, in piazza Unità a Castelnovo Monti, è stato presentato il volume *Vocabolario dei dialetti del medio Appennino reggiano* a cura di Clementina Santi, Eolo Biagini e Savino Rabotti.

la piazza che ha ospitato l'evento è il luogo dove si svolgeva il mercato e dove la gente parlava il dialetto e molte delle parole del vocabolario sono state dette qui e nella cassaforte del testo scritto non si perderanno più.

Savino Rabotti, da sempre cultore del dialetto, ha definito l'opera "patrimonio universale" che lascerà ai posteri una traccia della storia. "Con quest'opera abbiamo cercato di mettere al sicuro tante piccole cose del quotidiano che sembrerebbero cose da nulla ma che erano essenziali per la vita di un tempo",

ha detto. Il pittore Antonio Rizzo, che ha illustrato con disegni i capolettera dell'opera, ha spiegato i criteri adottati nell'eseguire il suo prestigioso lavoro. Eolo Biagini, altro autore, ha concluso la presentazione recitando una satira finale: *La Fadiga*, riferita all'opera testé conclusa. Con grande sorpresa infine si è chiusa la serata

con il duo Silvia Razzoli e Ugo Viappiani, che, improvvisando, hanno intrattenuto e divertito i tanti presenti con uno spettacolo ovviamente in dialetto e con riferimenti a parole e definizioni prese dal vocabolario.

L'opera è stata realizzata con il contributo della provincia di Reggio Emilia e della Regione Emilia Romagna. Il volume è in vendita in tutte le librerie e rivendite di giornali.

Domenico Amidati

Castellaro di Vetto. L'Italia unita nei ricordi di scuola

Un libro di storia che racconta l'Italia del Risorgimento e che, alla fine, lascia il segno. Dopo due lustri spesi per il suo vocabolario del dialetto reggiano ed altre opere lo scrittore di Castellaro Savino Rabotti in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia ha rispolverato i suoi appunti delle medie (primi anni Cinquanta) dove aveva trascritto con un pennino ad inchiostro (la biro non era ancora stata inventata) i testi delle poesie e dei canti del risorgimento. Incoraggiato in questo dalla moglie Maria, ha poi dato alla stampa con vari commenti questa straordinaria raccolta risorgimentale con la speranza di suscitare gradevoli ricordi ai suoi coetanei e far conoscere ai più giovani questi testi. (d. a.)